

# PROGRAMMAZIONE 2: SPERIMENTAZIONI

**Lezione 1** – Puntatori in C



## Agenda

- Introduzione
- Definire e inizializzare un puntatore
  - Dichiarare un puntatore
  - Inizializzare e assegnare valori al puntatore
- Operatori per i puntatori
  - Operatore di indirizzo &
  - Rappresentazione di un puntatore in memoria
  - Operatore di indirezione \*
  - Gli operatori & e \*
- Esempi con puntatori



Video lezione disponibile su YouTube: https://youtu.be/jhpNgNzr10A



#### Introduzione

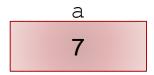
- I puntatori sono uno dei costrutti più potenti del linguaggio di programmazione C.
- I puntatori fanno parte delle funzionalità del C più difficili da padroneggiare.
- Essi permettono di:
  - realizzare il passaggio per riferimento;
  - passare funzioni a funzioni;
  - creare e manipolare strutture dinamiche di dati, ossia quelle che possono crescere e contrarsi al momento dell'esecuzione del programma come liste collegate, code, pile e alberi.



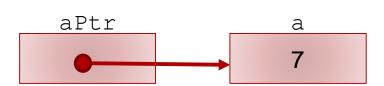
#### Definire e inizializzare un puntatore

- I puntatori sono variabili i cui valori sono indirizzi di memoria.
- Normalmente una variabile contiene un valore specifico (es.: int a = 7; float b = 4.5;).
- Un puntatore, invece, contiene l'indirizzo di memoria di una variabile (variabile puntata).
- Un puntatore fa riferimento indirettamente al valore contenuto nella variabile puntata.
- Far riferimento a un valore per mezzo di un puntatore si dice indirezione.

#### Definire e inizializzare un puntatore



Il nome a si riferisce direttamente a una variabile che contiene il valore 7.



Il puntatore aPtr si riferisce indirettamente a una variabile che contiene il valore 7 (indirezione).



#### Dichiarare un puntatore

- I puntatori come tutte le altre variabili devono essere dichiarati prima di essere utilizzati.
- La definizione

```
int *aPtr, a;
```

- specifica che la variabile aPtr è di tipo int \*
   (cioè un puntatore a un intero);
- il simbolo \* si applica solamente alla variabile a che lo segue.



#### Dichiarare un puntatore

- Come visto in precedenza, l'asterisco non viene distribuito a tutte le variabili dichiarate.
- Ogni variabile di tipo puntatore deve essere dichiarata con il simbolo \* prefissato al nome.
- Un puntatore può puntare a variabili dello stesso tipo per cui è stato dichiarato (es.: un puntatore a interi può puntare solo variabili intere).
- Es.:
  - int \*p1, p2;
     // dichiara una sola variabile di tipo puntatore (p1)
  - int \*p1, \*p2;
    // dichiara due variabili di tipo puntatore (p1 e p2)

#### Dichiarare un puntatore



Si consiglia di includere le lettere Ptr nei nomi delle variabili di tipo puntatore.



Per evitare ambiguità, è bene dichiarare in modo separato i puntatori dai non puntatori.

```
int *aPtr, *bPtr;  // puntatori a variabili intere
int a, b;  // variabili intere
```



#### Inizializzare un puntatore

- I puntatori devono essere inizializzati quando vengono definiti.
- Un puntatore può essere inizializzato a NULL o a un indirizzo di memoria.
- Un puntatore con il valore NULL indica che non sta puntando *niente* (ovvero *non sta puntando nessuna locazione di memoria*).
  - NULL è una costante simbolica definita in varie intestazioni (librerie) tra cui <stdio.h> che indica il valore 0.
  - Il valore 0 (o NULL) è l'unico valore intero che si può assegnare direttamente a una variabile di tipo puntatore.



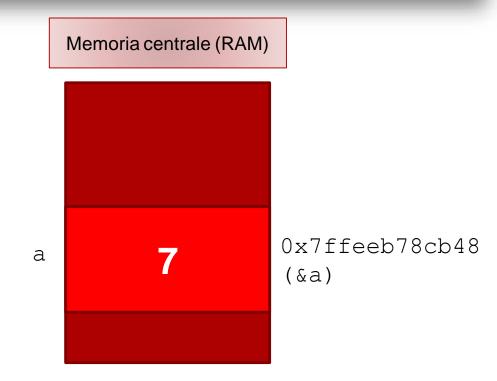
- L'operatore di indirizzo & è un operatore unario che restituisce l'indirizzo di memoria del suo operando (il nome della variabile).
- Data, ad esempio, una variabile a, &a restituisce l'indirizzo in memoria della variabile a.



```
#include <stdio.h>
2
    int main(void)
 5
      int a = 7:
      printf("\n\nTest sui puntatori in C \n\n");
6
      printf("L'indirizzo di memoria di a e': %p \n\n", &a);
8
      // &a mostra l'indirizzo di memoria di a
9
      // %p mostra un risultato in forma esadecimale
10
      return 1;
    }
```

Test sui puntatori in C

L'indirizzo di a e': 0x7ffeeb78cb48

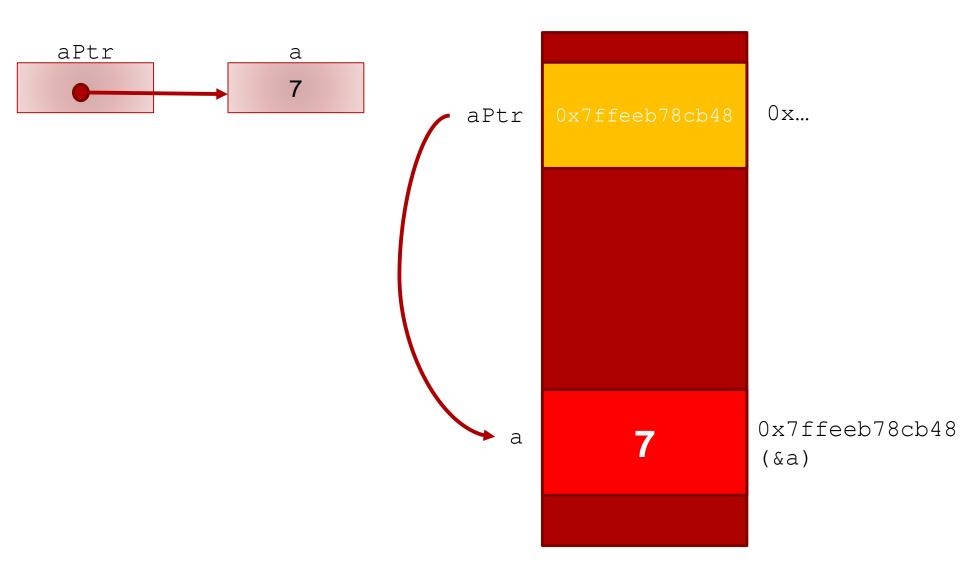




- Utilizzando l'operatore & è possibile, quindi, associare a un puntatore l'indirizzo di memoria di una variabile che si vuol far puntare.
- L'assegnazione nella riga 15 del codice indica dunque che il puntatore aPtr punta ad a.

```
10
11  // dichiara un puntatore a una variabile intera
12  int *aPtr;
13
14  // il puntatore punta all'indirizzo di memoria di a
15  aPtr = &a;
```







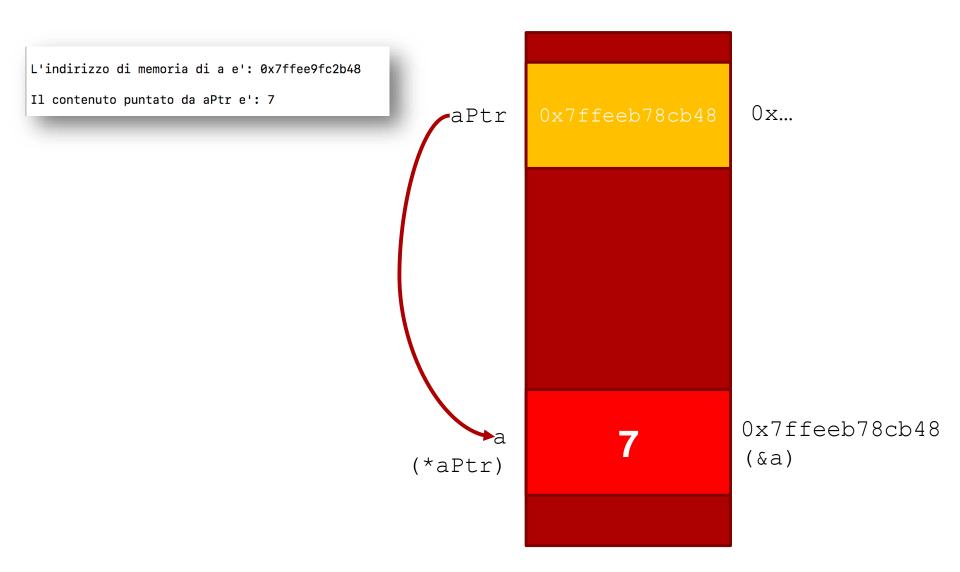
 L'operatore di indirezione (o operatore di deferenzione) \* restituisce il valore contenuto dalla variabile alla quale sta puntando la variabile di tipo puntatore.

• Se si effettua, ad esempio, la printf di \*aPtr, si visualizza il contenuto della variabile puntata da aPtr.

```
// dichiara un puntatore a una variabile intera
int *aPtr;

// il puntatore punta all'indirizzo di memoria di a
aPtr = &a;

// indirezione
printf("Il contenuto puntato da aPtr e': %d \n\n", *aPtr);
```





```
int x=1, y=2;
int *p;
p = &x;
// p punta a x
y = *p;
// ad y assegna lo stesso valore puntato da p → quindi y = 1
```



```
int x=1, y=2;
int *p;
p = &x;
// p punta a x
*p = *p + 5;
// all'indirizzo puntato da p aggiunge 5 \rightarrow quindi x = 6
```



```
int x=1, y=2;
int *p;
p = &x;
// p punta a x
p = p + 5;
// ERRORE! Cerca di modificare il valore dell'indirizzo di
memoria contenuto in p (non possibile)
```



```
int x=1;
float y=5.5;
int *p;
p = \&y;
// ERRORE! p può puntare solo ad interi mentre y è un
decimale
```



```
int x=1, y=2;
int *p;
p = &x;
// p punta a x
*p++;
// ERRORE! Non aumenta il valore puntato da p di 1 (a parità di priorità
restituisce prima l'indirizzo di memoria poi lo aumenta quindi cerca di
modificare l'indirizzo di memoria contenuto in p)
(*p) ++;
// Aumenta il valore puntato da p di 1 \rightarrow quindi x = 2
// equivale a *p = *p + 1;
```



- Esempio 6: vettori.
- Il livello più alto di accesso ai dati tramite puntatori è concesso da un puntatore non costante a dati non costanti.
  - I dati possono essere modificati per mezzo del puntatore deferenziato e il puntatore può essere modificato per puntare ad altri dati.
- •Un esempio di tale puntatore può essere utilizzato per gestire vettori e stringhe.



 Esempio 6: vettori. Quando si lega un puntatore a un vettore lo si fa associando al puntatore la prima cella del vettore (la [0]).

```
int v[10];
int *p;
p = v;
// p punta al primo elemento del vettore v quindi a v[0]
// equivale a p = &v[0];
*p = 5;
// all'indirizzo puntato da p assegna 5 quindi v[0] = 5
printf("v[0] vale: %d \n", *p); // equivale a v[0]
p = p + 1; // sposta il puntatore all'elemento successivo (quindi a [1])
// equivale a ++p;
*p = 10; // imposta il contenuto puntato da p a 10
printf("v[1] vale: %d \n", v[1]);
// v[1] vale 1
```

- Esempio 7: stringhe.
- Le stringhe sono vettori di caratteri terminati dal carattere speciale '\0'.
- Si può quindi ricondurre la gestione delle stringhe con i puntatori alla gestione dei vettori con i puntatori.

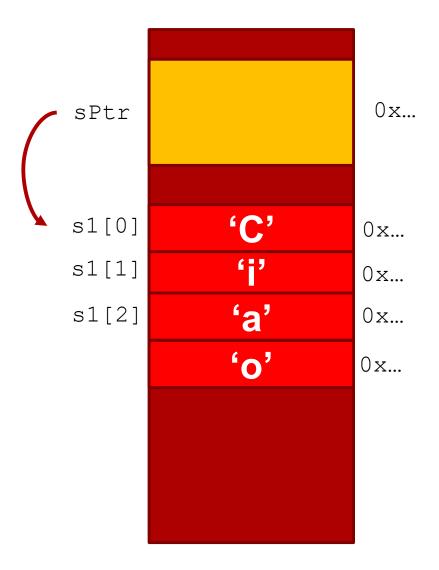
,C,	ʻi'	ʻa'	o'	'\0'
[0]	[1]	[2]	[3]	[4]



- Come si può notare nel codice seguente viene dichiarato un puntatore a char che punterà la stringa s1 (un vettore di caratteri).
- Il puntatore quindi punterà alla prima posizione (la [0]) della stringa.

```
5 int main(void)
7 // dichiara una stringa
     char s1[] = "Ciao amici miei";
     // s1[0] --> 'C', s1[1] --> 'i', s1[2] --> 'a', ecc...
10
     // dichiara un puntatore a caratteri
11
12
      char *sPtr;
13
      sPtr = s1; // assegna al puntatore sPtr l'elemento di posizione [0] di s1
14
15
      // mostra la stringa in maniera diretta
      printf("La stringa contiene: %s\n\n", s1);
      // mostra il contenuto puntato da sPtr (deferenzione)
19
      printf("Elemento 0 della stringa: %c\n\n", *sPtr);
20
```

sPtr = s1;





- Come si può notare nella riga 24, è possibile modificare il contenuto di un elemento della stringa tramite puntatore.
- (\*sPtr) accede al contenuto della stringa (un char), ++ aumenta tale contenuto di 1;
  - L'operazione equivale a \*sPtr = \*sPtr + 1;

```
// mostra la stringa in maniera diretta
      printf("La stringa contiene: %s\n\n", s1);
17
19
      // mostra il contenuto puntato da sPtr (deferenzione)
      printf("Elemento 0 della stringa: %c\n\n", *sPtr);
21
      // prende per deferenzione il contenuto puntato e lo aumenta di 1
      // (quindi da C a D secondo la tabella ASCII)
24
      (*sPtr)++;
      printf("Elemento 0 della stringa modificato: %c\n\n", *sPtr);
      ++sPtr; // sposta l'elemento puntato di una posizione
29
      // mostra il contenuto puntato da sPtr
30
      printf("Elemento 1 della stringa: %c\n\n", *sPtr);
      ++sPtr; // sposta l'elemento puntato di una posizione
34
      // mostra il contenuto puntato da sPtr
      printf("Elemento 2 della stringa: %c\n\n", *sPtr);
      // mostra la stringa (modificata tramite sPtr nella posizione 0)
      printf("La stringa contiene: %s\n\n", s1);
```



- Come si può notare nelle righe 27 e 32, è possibile spostare il puntatore per farlo puntare alle posizioni successive della stringa.
- L'operazione equivale a sPtr = sPtr + 1.

```
// mostra la stringa in maniera diretta
      printf("La stringa contiene: %s\n\n", s1);
17
      // mostra il contenuto puntato da sPtr (deferenzione)
19
      printf("Elemento 0 della stringa: %c\n\n", *sPtr);
20
21
      // prende per deferenzione il contenuto puntato e lo aumenta di 1
      // (quindi da C a D secondo la tabella ASCII)
23
24
      (*sPtr)++;
25
      printf("Elemento 0 della stringa modificato: %c\n\n", *sPtr);
      ++sPtr; // sposta l'elemento puntato di una posizione
29
      // mostra il contenuto puntato da sPtr
      printf("Elemento 1 della stringa: %c\n\n", *sPtr);
30
31
      ++sPtr; // sposta l'elemento puntato di una posizione
33
      // mostra il contenuto puntato da sPtr
34
      printf("Elemento 2 della stringa: %c\n\n", *sPtr);
      // mostra la stringa (modificata tramite sPtr nella posizione 0)
      printf("La stringa contiene: %s\n\n", s1);
```

- Esempio 8: stringhe e funzioni.
- Ricevere una stringa (o un vettore) come argomento di una funzione che elabora e modifica ogni carattere nella stringa trasformandolo in maiuscolo.

• La stringa, essendo un vettore, viene sempre passata alla funzione per riferimento (quindi viene passato il puntatore al suo primo elemento, quello di posizione [0]).

```
int main(void)

full char s1[] = "Ciao amici miei";
printf("\nConversione di una stringa\n\n");
printf("Stringa iniziale: %s\n\n", s1);
converti(s1);
printf("Stringa convertita: %s\n\n",s1);
return 1;
}
```



- La funzione ha un parametro formale che è un puntatore a un carattere; il puntatore punterà al primo carattere della stringa (posizione [0]).
- \*sPtr conterrà ogni volta il carattere corrente della stringa quindi ogni modifica applicata tramite \*sPtr comporta la modifica del carattere nella stringa.

```
void converti(char *sPtr)
19
      while(*sPtr!='\0') // il contenuto puntato è diverso da '\0'
21
        *sPtr = toupper(*sPtr); // toupper definita in ctype.h
        ++sPtr; // aumenta il puntatore alle posizioni della stringa di 1 (si passa da [0] a [1] ecc...)
```



### FINE PRESENTAZIONE

